



Ministero della Salute

Regione Lombardia: audit di settore relativo al “rilascio delle certificazioni ufficiali per l’esportazione dei prodotti alimentari” (05-08 novembre 2018)

Gli obiettivi dell’audit di settore sono stati i seguenti:

- valutare se l'attuazione da parte delle autorità competenti dei controlli ufficiali in materia di esportazione di prodotti alimentari verso i Paesi terzi è conforme alla normativa UE e alle disposizioni nazionali vigenti in materia;
- valutare se le operazioni di rilascio delle certificazioni sanitarie per l’esportazione dei prodotti alimentari verso i Paesi terzi corrispondono alle direttive nazionali vigenti.

L’audit si è svolto presso i competenti Uffici regionali e presso le AATTSS Val Padana, Brescia e Milano; sono inoltre stati visitati due stabilimenti di produzione di prodotti a base di carne suina, uno stabilimento di macellazione bovini, uno stabilimento di trasformazione prodotti ittici e uno stabilimento di produzione di prodotti a base di latte ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

Nel complesso si conferma che la Regione presenta un elevato standard relativamente ai controlli ufficiali con la sussistenza di un adeguato sistema di gestione della certificazione emessa ai fini dell’esportazione dei prodotti alimentari di o.a. Solo in un caso è stata acquisita l’evidenza di una non adeguata compilazione di un certificato emesso ai fini dell’esportazione. Inoltre si rileva una adeguata gestione degli elenchi degli stabilimenti autorizzati all’esportazione in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali ed è presente una programmazione dei controlli basata su criteri di rischio che tengono conto anche della destinazione finale dei prodotti commercializzati dagli OSA.

Le ATS lavorano in un contesto di regole armonizzate ed il personale è complessivamente adeguatamente formato e qualificato. La Regione esercita una adeguata attività di coordinamento del settore oggetto di audit anche se un incremento delle riunioni di coordinamento potrebbe giovare al funzionamento del sistema.

Tuttavia, la mancanza nei piani formativi della trattazione dei requisiti puntuali che devono possedere le aziende eventualmente richiesti dai paesi importatori, nonché l’assenza a livello di ATS di una procedura armonizzata che dettagli le azioni determinanti il rilascio delle certificazioni per l’export, non assicura una completa uniformità dei controlli in tutta la regione.

In merito alle attività di verifica la Regione non ha colto l’opportunità di miglioramento del sistema dei controlli offerta dalla realizzazione di audit ai sensi dell’articolo 4(6) del Reg. (CE) n. 882/2004 in questo settore. Mentre la verifica di efficacia dei controlli ufficiali presenta difformità tra le ATS

anche in virtù della differenza riscontrata in merito alla disponibilità di strumenti informatici che possono essere utilizzati per la registrazione delle attività svolte.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.